SABATO 14 FEBBRAIO 2015 il Resto del Carlino

Fabriano

LA VERTENZA

«Ferrovie, a rischio in 30 Il sindaco tace»

IL TRASFERIMENTO *ad Ancona è il rischio che corrono i trenta lavoratori del deposito delle Ferrovie in possibile chiusura nella stazione di Fabriano. Comune e Regione sono scese in campo per cercare di evitare lo stop definitivo o anche il ridimensionamento, proprio mentre il pressing dei sindacati sulle istituzioni è sempre più forte. «Con la propaganda e le operazioni di facciata non si aiutano i lavoratori di Trenitalia – afferma Gianluca Cecchini, segretario regionale Fast Confsal Marche – Nonostante le buone intenzioni, il sindaco Sagramola e il suo assessore ai trasporti continuano a parlare solo con chi gli fa comodo, convocando i tre sindacati confederali e lasciando invece fuori dalla porta chi, come Fast-Confsal, da tre anni lancia l'allarme sul progetto di Trenitalia di dismettere l'impianto di Fabriano. Ricordo ai vertici comunali che per cercare di frenare la chiusura dell'officina l'unico interlocutore possibile con Trenitalia è il committente del servizio di trasporto, ovvero la Regione Marche. Ecco perché il sindaco dovrebbe discutere di possibili riqualificazioni dell'impianto o chiedere alla Regione di mettere mano al portafogli per chiudere un contratto di servizio con Trenitalia che preveda il mantenimento del polo manutentivo di Fabriano».*